

INDICAZIONI AL PERSONALE PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 NELLA COMUNITA' ALLOGGIO IL CASTAGNO SELVATICO DI GUIGLIA

(REGIONE EMILIA-ROMAGNA NOTA PG/2020/0244554 del 23/03/2020)

PREMESSA

L'infezione COVID-19 si trasmette nella maggior parte dei casi attraverso contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, per esposizione a goccioline ("droplets") emesse parlando, con la tosse o gli starnuti. Si può trasmettere per contatto diretto o indiretto con le secrezioni, ad esempio attraverso le mani contaminate (non ancora lavate) che toccano bocca, naso ed occhi.

Il presente protocollo fornisce indicazioni per la ricerca attiva di casi sospetti tra gli operatori e detta ulteriori norme comportamentali per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da COVID-19 all'interno della Comunità Alloggio .

ULTERIORI MISURE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO PER PREVENIRE L'INGRESSO DELL'INFEZIONE COVID-19 IN STRUTTURA.

E' necessario mettere in atto un sistema per effettuare la valutazione degli operatori che entrano nella struttura, in modo da consentire l'identificazione immediata di chi presenta sintomi compatibili (vedi elenco allegato 1).

Ciò avviene attraverso le seguenti azioni:

1. gli operatori prima di recarsi al lavoro devono misurarsi la temperatura, in caso questa sia pari o superiore a 37,5° non possono recarsi al lavoro e devono contattare il proprio Medico di medicina generale e contestualmente informare il servizio della propria assenza per la presenza di sintomatologia sospetta;
2. se la temperatura è inferiore a 37,5° l'operatore si reca al lavoro, all'arrivo in servizio procede comunque alla misurazione con il termometro laser senza registrare la temperatura stessa
3. nel caso in cui la temperatura corporea sia pari o superiore a 37.5° l'operatore dovrà immediatamente informare il Coordinatore o la Responsabile di Area . Solo in questo caso la temperatura dovrà essere annotata sull'apposita scheda personale, indicando inoltre il proprio nome, cognome, ruolo, orario di ingresso ed apponendo la propria firma. La scheda compilata va inserita nell'apposita busta collocata in ufficio;

4. Si dispone che la presente procedura si applica anche per tutti i soggetti che hanno accesso alla Comunità (es. fornitori, manutentore, ecc). La rilevazione della temperatura a questi soggetti verrà effettuata dall'operatore in servizio, In caso di rilevazione di temperatura pari o maggiore di 37.5° la persona sarà allontanata dal laboratorio senza effettuare alcuna registrazione;
5. Si precisa che la registrazione delle temperature pari o superiore a 37.5° si rende necessaria per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso dell'operatore al Laboratorio.
6. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione del contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (a titolo esemplificativo, nel caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19)
7. l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 12 G.D.P.R. sarà affissa in prossimità del luogo ove sarà effettuata l'operazione di rilevazione della temperatura e della stessa sarà data informazione.
8. tutti gli operatori devono prestare particolare attenzione al proprio stato di salute relativamente all'insorgenza di sintomi compatibili (vedi Allegato 1) **che non abbiano mai avuto o che si presentino in modo non abituale**. In presenza di tali sintomi gli operatori devono evitare di recarsi al lavoro ed avvisare il proprio Medico di medicina generale e contestualmente informare il servizio della propria assenza per la presenza di sintomatologia sospetta;
9. in ottemperanza alle disposizioni Regionali, tutti gli operatori sono sottoposti a screening sierologico (Vengono testate le IgM e IgG). Se riscontrati valori positivi di una o entrambe le Ig il lavoratore sospende l'attività lavorativa fino all'esito del tampone. In caso di tampone negativo il lavoratore rientra in servizio; in caso di tampone positivo il lavoratore mantiene la sospensione attenendosi alle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie competenti.
10. qualora un operatore sia venuto a contatto stretto e diretto con un proprio familiare risultato positivo COVID-19, ed è ASINTOMATICO (assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 vedi allegato 1) deve continuare a lavorare, con scrupoloso utilizzo dei DPI messi a disposizione.
11. qualora un operatore risulti positivo COVID-19, gli operatori i e colleghi che hanno avuto contatti con lui e che risultano ASINTOMATICI (assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 vedi allegato 1) devono comunque rientrare in servizio, con scrupoloso utilizzo dei DPI messi a disposizione.
12. Il rientro dell'operatore presso la Comunità Alloggio, dopo l'infezione da COVID19 e dopo **ricovero ospedaliero** avverrà solo a seguito di visita medica precedente alla ripresa del lavoro tramite il medico competente, con presentazione di certificazione di avvenuta

negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

13. è obbligatorio utilizzare sempre correttamente i DPI respiratori (esempio mascherine chirurgiche) e rispettare costantemente gli accorgimenti di trasmissione da contatto (guanti monouso, igienizzazione delle mani con acqua e sapone e/o soluzione idroalcolica), effettuare la pausa rispettando sempre la distanza minima di sicurezza di un metro e togliendosi la mascherina solo per il tempo strettamente necessario per bere e mangiare;
14. è consentito transitare e stazionare in ufficio una sola persona per volta organizzando il proprio lavoro per consentire a tutti gli operatori di svolgere le proprie mansioni, con particolare riferimento a quanto riportato nel punto 9.
15. Si raccomanda di stazionare in tutti i locali ad uso esclusivo degli operatori (cucina, spogliatoio, lavanderia, stireria) il minor tempo possibile, rispettando sempre la distanza minima di sicurezza di un metro;

ADATTARE LE MODALITA' DI LAVORO DEGLI OPERATORI UTILI A MINIMIZZARE LE OCCASIONI DI CONTATTO

Ciò avviene attraverso le seguenti azioni:

16. per garantire i flussi informativi indispensabili ai fini della continuità assistenziale, privilegiare la modalità "a distanza", tramite la cartella socio sanitaria informatizzata e l'uso del telefono. Si mantiene la regolarità del collettivo quindicinale in relazione al n° max di partecipanti (tre) ed allo spazio a disposizione, rispettando sempre la distanza di sicurezza e indossando la mascherina chirurgica per tutta la sua durata. Nel caso in cui si preveda la presenza di altre figure professionali (es responsabile di Area) verranno utilizzati i dispositivi che consentono di svolgere le riunioni in video conferenza. Il collettivo quindicinale è anche il momento di revisione dei PAI.

aggiornamenti	Rif.
Emissione 31/03/2020	
29/04/2020	Dpcm 08/04/2020
11/05/2020	Dpcm 26/04/2020- Circolare Regionale del PG 2020/0264347 del 01/04/2020
29/05/2020	Dpcm 17/05/2020

Il Datore di Lavoro , Elisabetta Scoccati
RSPP, Luca Zannoni
Medico Competente, Simona Pedretti
Responsabile Area Servizi , Eugenia Picchioni
Coordinatrice del Servizio, Patrizia Amidei
RLS, Rosanna Sanzani

ALLEGATO 1

SINTOMI E SEGNI COMPATIBILI CON LA DIAGNOSI DI COVID-19

(Riportati dalla nota PG/2020/0244554 del 23/03/2020, della Regione Emilia Romagna)

Segni e sintomi possono essere anche di lieve intensità, presenti singolarmente o variamente associati tra loro:

febbre
tosse
astenia
dolori muscolari diffusi
mal di testa
raffreddore (naso chiuso e/o scolo dal naso)
difficoltà respiratoria (respiro corto, fame d'aria)
mal di gola
congiuntivite
diarrea
vomito
aritmie (tachi- o bradi-aritmie), episodi sincopali

disturbi nella percezione di odori e gusti (anosmia, a-disgeusia)